



► CATISHOP.CH, Programma Occupazionale di Caritas Ticino, Lugano



► Programma Occupazionale di Caritas Ticino, triage, Rancate



► Posa cassonetto di Caritas Ticino, Castel San Pietro



► Programma occupazionale, riciclaggio elettronica, Pollegio



► Studio tv di Caritas Ticino, Pregassona

Caritas Ticino e la sua storia

Dagli anni Novanta ad oggi

di ROBY NORIS



Gli

anni Novanta segnano una svolta epocale per Caritas Ticino che sintetizzo, da testimone e non da storico, come il passaggio definitivo di una piccola organizzazione socio caritativa locale a una media impresa sociale. Da un gruppetto di operatori con un budget di qualche centinaio di migliaia di franchi, si arriva ai quaranta operatori di oggi con un budget di sette milioni annui, una sede centrale che ha anche uno studio televisivo, e le quattro sedi del Programma Occupazionale che offrono centocinquanta posti di lavoro temporaneo a persone disoccupate nel riciclaggio (mobili,

elettronica e tessili) e nell'orticoltura biologica. Quest'anno si festeggia il settantacinquesimo di fondazione ma nel '92 in occasione del 50esimo, col vescovo Eugenio Corecco la svolta era già segnata da un suo pensiero assolutamente innovativo di cui un passaggio significativo si legge sulla facciata del CATISHOP.CH di Pregassona "La carità non ha come misura il bisogno dell'altro, ma la ricchezza e l'amore di Dio. È infatti limitante guardare all'uomo e valutarlo a partire dal suo bisogno, perché l'uomo è più del suo bisogno". Le condizioni favorevoli degli anni successivi hanno permesso una traduzione visibile, con nuove attività e nuove strutture, dell'idea imprenditoriale che nasceva da

uno sguardo diverso sulla persona in difficoltà come portatrice di risorse, quindi non più definita da ciò che le manca ma da ciò che ha come capacità residue. Inizia di conseguenza una lotta a ogni forma di assistenzialismo che porta all'elaborazione di una nuova metodologia di intervento sociale ma anche una nuova concezione economica, con l'abbandono delle collette, sostituite da attività redditizie che permettessero l'autofinanziamento. Si applica infatti all'organizzazione l'idea che vale per il singolo individuo bisognoso, formulata nello slogan: "non si esce dalla povertà se non si diventa soggetto economico produttivo". La visione tradizionale centrata sul bisogno e sulla penuria di risorse, viene ribaltata dallo

sguardo profetico di Corecco che focalizza nell'eccedenza dell'amore di Dio il punto di riferimento per valorizzare la persona. Ma ciò che il vescovo Corecco ci ha lasciato come eredità, l'abbiamo in parte ritrovato in termini laici in economisti come Muhammad Yunus che gli operatori di Caritas Ticino hanno letto per anni, o in Amartya Sen e C.K. Prahalad. Si sono quindi sviluppate le attività da offrire ai disoccupati nel quadro delle misure della Confederazione e del Cantone per lottare contro la disoccupazione che cresce soprattutto per le fasce meno formate, con una particolare cura al mercato, affinché le attività siano redditizie pur non facendo concorrenza, cercando nicchie di mercato. Se si vuole infatti aumentare le probabilità di reinserimento dei disoccupati nel mercato del lavoro bisogna proporre loro delle attività "vere" in cui sperimentino le loro capacità, riscoprendo la speranza

insita nel proprio bagaglio di potenzialità da sviluppare. Per questo prima a Pollegio e Giubiasco, poi a Rancate, si sviluppano attività industriali nel settore del riciclaggio del materiale elettronico e nel recupero dei tessili coi cassonetti in strada e la lavorazione in atelier, puntando allo "zero" rifiuti. Oppure si sviluppa l'attività orticola arrivando a una produzione Bio certificata e ci si specializza nella distruzione di piante invasive, le neofite, in un rapporto stretto col territorio. E anche l'attività tradizionale della raccolta di mobili si trasforma diventando un'offerta di qualità in negozi che hanno perso il carattere precario del mercatino dell'usato per diventare boutique del pezzo unico, i CATISHOP.CH di Pregassona e Giubiasco. Scelte strategiche che da una parte permettono l'autofinanziamento e dall'altra offrono un lavoro autentico ai disoccupati inseriti. Accanto allo storico servizio sociale che si trasforma secondo questa visione della persona, si sviluppano nel corso degli anni, progetti come quello sulla parità tra uomo



► Cabbio, azienda agricola bio di Caritas Ticino, P...

BACK
CARITAS
TICINO

e donna nel mondo del lavoro e servizi specialistici come la consulenza e la lotta all'indebitamento che oggi si avvale di tutor volontari e ha anche un numero verde. E il secondo asse della trasformazione epocale di Caritas Ticino è l'informazione che, anche questo grazie alla spinta iniziale del vescovo Corecco, si è spostata sui media elettronici con una produzione televisiva settimanale in proprio dal 1994 in onda sul canale Teleticino, 1300 video su youtube e una strategia di comunicazione e di marketing volta a diffondere uno sguardo attento sulla realtà socio economica politica ed ecclesiale, carico di speranza. ■